



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio II

A

Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo

Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio

e.p.c.

Istituto centrale per l'archeologia

Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library

Oggetto:

Cap. 7952, P.G. 27, A.F. 2023. Programma degli interventi riguardanti l'inventariazione e la catalogazione dei beni archeologici mobili e immobili. Ripartizione dei fondi alle Soprintendenze.

La scrivente Direzione generale, d'intesa con l'Istituto centrale per l'archeologia (ICA) e presa visione dello stanziamento sul Capitolo 7952, PG. 27 A.F. 2023 – ammontante a 329.106,00 € di competenza e a 142.247,79 € di cassa – intende promuovere le attività di seguito esposte, finalizzate a implementare e sviluppare l'attività di inventariazione e catalogazione dei beni archeologici mobili e immobili, in continuità con il programma già avviato e perseguito negli anni precedenti.

In particolare, si intende promuovere la prosecuzione e l'approfondimento delle attività di inventariazione e catalogazione dei beni archeologici mobili, mediante il modulo MINP – Modulo Inventariazione Patrimoniale, e di quelli immobili, mediante il *template GIS* basato su *standard* MODI ICCD, appositamente predisposto dall'ICA e già testato negli anni precedenti. Le attività di catalogazione dei beni immobili sono strettamente connesse con il progetto del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA), nel quale confluiscono le descrizioni minime, compatibili con gli *standard* di catalogo dell'ICCD, di tutti i rinvenimenti archeologici effettuati sul territorio nazionale.

Si ritiene quindi opportuno finanziare le seguenti attività:

1. BENI MOBILI

Prosecuzione dell'inventariazione dei beni archeologici mobili mediante l'utilizzo del sistema di inventariazione ternario/quaternario tramite il modulo MINP – Modulo Inventariazione Patrimoniale. Le schede MINP relative a singoli oggetti saranno mappate in SIGECweb per la creazione di altrettante schede di catalogo RA al fine di consentire l'implementazione del Catalogo generale dei beni culturali.

2. BENI IMMOBILI

Prosecuzione delle attività di censimento e riordino dei dati pregressi secondo lo standard GNA, in particolare:

- a. revisione e – ove necessario – integrazione delle schede già redatte negli anni precedenti, con modalità da definire con questa Direzione generale e con l'ICA;



- b. inventariazione mediante *template GIS* dei beni archeologici immobili a partire dalla documentazione d'archivio delle relazioni archeologiche di progetto elaborate nell'ambito delle procedure di archeologia preventiva;
- c. inventariazione mediante *template GIS* dei beni archeologici immobili a partire dalla documentazione d'archivio relativa ai dati raccolti nell'ambito delle attività di ricerca archeologica svolte sotto la direzione scientifica del MiC (assistenze archeologiche in corso d'opera, rinvenimenti fortuiti, indagini programmate), nonché alle raccolte di dati archeologici su base territoriale effettuate nel corso degli anni dalle Soprintendenze, anche in collaborazione con altri enti.

A tale scopo, valutati i precedenti fondi assegnati e la capacità di spesa e rendicontazione di codesti Uffici e considerato l'ammontare della cassa disponibile per il corrente A.F. 2023, si dispone la ripartizione dei fondi a valere sul Cap. 7952, P.G. 27 così come dettagliata nell'allegata tabella, redatta sulla base dei seguenti criteri:

- la somma base assegnata a ciascuna Soprintendenza è pari a 5.100,00 €;
- fatti salvi casi particolari, non vengono finanziate le Soprintendenze che negli anni finanziari 2018-2022 hanno accumulato residui per importi maggiori a 1.000 €;
- alle Soprintendenze che hanno accumulato residui compresi tra 500 € e 1.000 € viene assegnata la somma base, al netto dei residui per i quali è stato richiesto il riaccreditamento.

Alle Soprintendenze cui non vengono assegnate somme nell'A.F. 2023 sono comunque riaccreditati i fondi per i quali è stata avanzata richiesta.

I fondi assegnati dovranno essere utilizzati da ciascun Ufficio sia per l'inventariazione dei beni mobili (attività 1), sia per l'inventariazione dei beni immobili (attività 2), comunque destinando una somma non inferiore a 1.500 € per l'attività su cui si investe la cifra minore.

Qualora necessario per l'esecuzione delle attività *de quibus*, **codesti Uffici potranno presentare motivata istanza di ulteriori accrediti fino a un massimo di 3.000 €, da trasmettere entro e non oltre il 15/06/2023 all'indirizzo PEC del Servizio II di questa Direzione generale (dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it).**

Si raccomanda fermamente l'utilizzo dei fondi assegnati entro il corrente anno finanziario.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi La Rocca

